Conto corrente con la Posta — Gallarate, 18 Luglio 1914. — Anno — X Num. 29

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

	Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina	L. 0.50
In 3ª pagina	» 1.—
Casi cronologici	» 1
Corpo del giornale	» 1. —

Dirigersi alla ditta A. Geiger successore di E. E. Oblight Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V. E., 93 Milano, telefono 21.

IN ATTESA
dell'annunciata riforma tributaria

Ormai anche in Italia la riforma tributaria sembra avviata a prossima e concreta soluzione. E il concetto dell'imposta globale e progressiva sul reddito, vigorosamente e tenacemente propugnato dalla democrazia, pare destinato a trovare finalmente – pratica attuazione. In questa attesa ci sembra tanto più interessante esporre, con qualche cifra esemplificativa, il criterio fondamentale della imposta sul reddito che sta per essere approvata in Francia.

Secondo gli articoli votati dal Senato francese ogni famiglia è tassata a partire dai cinquemila franchi di reddito complessivo. Per fissare però questo reddito minimo imponibile ogni contribuente coniugato ha diritto ad una deduzione di 2.000 franchi sul reddito effettivo e ad una deduzione successiva di 1000 franchi per ogni altra persona di famiglia convivente a suo carico: così per ogni persona, oltre le prime cinque, la deduzione diviene di 1500 lire. Quindi una famiglia composta di padre, madre e quattro figli deve avere un reddito effettivo di almeno 12.000 lire per cominciare ad essere colpita dal minimo della nuova imposta.

L'art. 17 della nuova legge che stabilisce la misura dell'imposta del reddito imponibile è così formulato:

« L'imposta è calcolata contando per 1/5 la frazione di reddito imponibile compresa fra 5.000 e 10.000 franchi; per 2/5 la frazione compresa fra 10.000 e 15.000, per 3/5 la frazione compresa fra 15.000 e 20.000 franchi; per 4/5 la frazione compresa fra 20.000 e 25.000 franchi; per la totalità il reddito successivo oltre i 25.000 franchi. Alla cifra così ottenuta si applica il tasso del 2 %.

Sull'imposta così calcolata ogni contribuente ha diritto ad una riduzione del 5 % per una persona a suo carico; del 10 % per due persone; del 20 % per tre persone e così di seguito, ogni persona oltre la terza dando diritto ad una nuova riduzione del 10 %, senza però che la riduzione possa, nel suo complesso, superare la metà dell'importo. »

Spieghiamoci con due esempi pratici.

Un celibe, senza alcuna persona di famiglia convivente a suo carico, ha un reddito di 35.000 lire. Non avendo egli diritto ad alcuna riduzione il suo reddito imponibile, è effettivamente di lire 30.000, dovendosi detrarre soltanto le prime 5.000 lire di reddito esenti da imposta.

Ma, per calcolare la imposta, si procede così: il reddito tra 5.000 e 10.000 conta 1/5 cioè per 1000 lire; quello fino a 15.000 per 2/5 cioè altre 20.000 lire; quello fino a 20.000 per 3/5 cioè altre 30.000 lire; quello fino a 25.000 per 4/5 cioè altre 4.000 lire; quello fino a 35.000 lire per intero cioè altre 4.000 lire; quello fino a 35.000 lire per intero cioè altre 10.000. L'imposta del 2 % sarà quindi calcolata su lire 20.000 (1.000 + 2.000 + 3.000 + 4.000 + 10.000) e sarà perciò di lire 400 annue.

Prendiamo ora, invece un padre di famiglia con due figli che abbia lo stesso reddito di lire 35.000. Egli avrà diritto ad una deduzione di 2.000 come coniugato e di altre 3.000 lire per le tre persone a suo carico. La cifra sulla quale calcolare la imposta sarà quindi, secondo il procedimento prima esposto, di lire 15.000 (1000 + 2000 + 3000 + 4000 + 5000) e cioè, al tasso del 2 %, la imposta sarà di lire 300. Ma su questa somma egli ha diritto ad una ulteriore riduzione del 20 % e quindi egli non pagherà che lire 240, mentre il celibe, a parità di reddito, ne pagherà, come abbiamo visto, 400.

Cosicchè avremo ad esempio queste cifre di imposta secondo diversi redditi e, confrontando un celibe con un padre di tre figli:

Reddito	*Celibe*	*Padre di tre figli*
5.000	»	»
10.000	20	»
15.000	60	14
20.000	120	42
30.000	300	140
60.000	900	560
100.000	1.700	1.120

Come si vede siamo propriamente dinanzi ad una imposta progressiva che colpirà veramente le classi abbienti.

Vedremo se la riforma tributaria italiana saprà, coraggiosamente e sinceramente, mirare al raggiungimento dello stesso scopo.

LUCIANO MAGRINI

Il simpatico collega del Secolo *che durante gli ultimi avvenimenti Balcanici, seguendo il generoso impulso che gli veniva dall'anima sua di convinto mazziniano, sposava la causa* filo-ellenica *mettendo a repentaglio la sua vita, è stato diffamato nel modo più vigliacco e più atroce, da un gruppetto di nazionalisti italiani.*

Il collega, che non aveva mai domandato nulla, che era sempre rimasto modesto, chiede oggi riparazione alla giustizia del suo paese trascinando i diffamatori in tribunale.

I giornalisti di tutta Italia si sono uniti per dichiararsi solidali col collega che conoscono ed apprezzano. Alla solidarietà di costoro uniamo anche la nostra. E lo facciamo con tutto il cuore.

Democrazia borghese ?

In un recente numero dell'*Avanti* abbiamo letto un interessante articolo di Francesco Ciccotti: « Per l'intransigenza senza i però.... ». Il Ciccotti si preoccupa dei sintomi serpeggianti quà e là nel suo partito e che rivelano come l'intransigenza assoluta sia subita per dovere di disciplina ma a cuore stretto, e vuol difendere, oltre la intransigenza presente, anche quella futura, asserendo, con un dogmatismo veramente... clericale che l'intransigenza anche in avvenire, dovrà essere « perenne e sistematica ». Nessun contatto nell'azione politica e parlamentare è e sarà più possibile con la democrazia radicale, – scrive il Ciccotti – dacchè « essa assunse apertamente il patrocinio di interessi sociali di autentica marca borghese, in contrasto con quelli, sempre più nettamente differenziati, delle classi lavoratrici ». E' più facile dirlo che dimostrarlo; come è assai più facile e comodo, che giusto e serio, definire « zibaldone umanitarista » quel Patto di Roma, che ha certamente i suoi difetti, che è ora senza dubbio invecchiato e in parte sorpassato, ma che un quarto di secolo fa sembrò e fu audace sforzo e fecondo terreno di accordo nella azione immediata per uomini diversi, quali Cavallotti, Bovio e Costa.

Come unica prova concreta del suo asserto che la democrazia si imborghesisce e giustifica quindi la intransigenza « perenne e sistematica » del partito socialista, il Ciccotti adduce soltanto questa: « La democrazia nell'Italia industriale è diventata francamente protezionista.

Neanche a farlo apposta, un giorno prima dell'articolo del Ciccotti, la Direzione del partito radicale, uniformandosi ai deliberati dell'ultimo congresso del partito, decideva di aderire alla lega antiprotezionista.

E che volete farci ? Bisogna pur giustificare in qualche modo il dogma della intransigenza « perenne e sistematica ». E non si può star a badare se ne va un tantino di mezzo la verità... Così va il mondo !...

I nuovi Inasprimenti delle tariffe ferroviarie.

Sono annunciate delle.. modificazioni alle tariffe viaggiatori e alle tariffe merci.

Ma la parola... « modificazioni » è forse un pietoso eufemismo usato nella relazione per dire « inasprimenti » i quali giungono tanto meno aspettati, per il ricordo di altri inasprimenti, o *tieni ritocchi*, a cui si fece ricorso nel 1911, nel 1912 e nel 1913.

Quale la causa ? La necessità — dicesi, — di aumentare le paghe minime al personale, di ridurre gli orari e di concedere turni di riposo. Tutte cose giustissime !

Noi ce ne rendiamo esatto conto; ma è proprio indispensabile di riversare immediatamente sul consumatore ogni maggior spesa quando, da altre fonti che non siano le tasche di chi paga già il servizio tali proventi si potrebbero ottenere ?

E vediamo in che consistano le *modificazioni*:

1. Aumento di tutte le tariffe dei biglietti validi pei treni diretti, direttissimi e di lusso nella misura del 10 % per la prima classe del 5 % per la seconda classe, fatta eccezione per le tariffe economiche e vicinali;

2. diminuzione di un terzo del ribasso ora dal 20 al 35 % sui biglietti di andata e ritorno;

3. aumento del 10 % sui prezzi dei biglietti di prima e seconda classe di qualsiasi specie per i viaggi sulle linee della navigazione di stato;

4. applicazione di una tassa di pontile per ogni persona e per ogni viaggio su queste ultime linee, stabilite in L. 150, 1,00 e 0,50 rispettivamente per le tre classi sulle linee Civitavecchia - Golfo Aranci e Napoli - Palermo e in L. 0,50, 030 e 0,15 sulle linee viarie ».

IL CONTRATTO D'IMPIEGO

Una categoria numerosissima di lavoratori, che fu sin qui da tutti trascurata, ha da qualche tempo scosso il torpore nel quale vegetava, per assurgere a dignità di classe con propri caratteri definiti e con aspirazioni altrettanto precise. Principale fra queste la fissazione per legge di norme ritenute ormai indispensabili, a rendere meno incerte e precarie le sorti di migliaia e migliaia di persone che si trovano ora alla mercè dell'arbitrio padronale, con orari spesso impossibili, senza nessuna sicurezza per il presente, senza nessun affidamento per l'avvenire.

La classe degli impiegati e commessi di aziende private, lotta, com'è noto, a raggiungere questo suo fine coll'organizzazione, coi congressi, coi comizi e colla stampa, sotto l'agida e la guida della Confederazione generale dell'impiego privato. Rimarranno ancora deluse le sue speranze ? Non lo crediamo. E, invero, come primo risultato positivo della sua agitazione, si è avuta la proposta fatta in Parlamento ad iniziativa degli onorevoli Eugenio Chiesa, Luzzati, Orlando, Cabrini ed altri di una legge sul contratto d'impiego.

Crediamo opportuno di pubblicare il testo di questa proposta di legge:

Art. 1. — Il contratto d'impiego privato, di cui nella presente legge, è quello per il quale una società o un privato, gestori di una azienda, assumono, al servizio dell'azienda stessa, normalmente a tempo indeterminato, l'attività professionale dell'altro contraente, con funzioni di collaborazione, tanto di concetto che di ordine, esclusa pertanto la comune prestazione di mano d'opera.

Il contratto d'impiego privato può anche esser fatto con prefissione di termine: tuttavia saranno applicabili in tal caso le disposizioni della presente legge che presuppongono il contratto a tempo indeterminato, quando l'aggiunzione del termine non risulti giustificata della specialità del rapporto ed appaiasca invece fatta per uledere le disposizioni della legge.

Art. 2. — Il contratto d'impiego a tempo indeterminato non può essere risoluto da nessuna delle due parti senza previa disdetta in un termine congruo o, in difetto, senza una indennità corrispondente; salvo il caso che una delle due parti dia giusta causa alla risoluzione immediata per una mancanza così grave da non consentire la prosecuzione, anche provvisoria, del rapporto.

La superiore disposizione vale anche per il caso di cessazione, liquidazione o riduzione della azienda, che non siano esclusivamente determinate da forza maggiore.

Art. 3. — Il termine o la corrispondente indennità di cui nell'articolo precedente, quando l'uso o la convinzione non li assegnino in misura più larga, saranno determinati nel modo seguente in caso di licenziamento da parte del principale:

A) per gli impiegati che, avendo superato il periodo di prova, non hanno raggiunto i dne anni di servizio:

1° — mesi 4 per gli institutori, procuratori, rappresentanti a stipendio fisso, direttori tecnici ed amministrativi;

2° — giorni 45 per i commessi viaggiatori, direttori o capi di speciali servizi e altri impiegati di grado equivalente;

3° — giorni 30 per i commessi di studio o di negozi e gli altri impiegati di grado comune.

B) per gli impiegati che hanno raggiunto i due anni di servizio e non i cinque:

1° — mesi 5 per la prima categoria;

2° — mesi 3 per la seconda categoria;

3° — giorni 45 per la terza categoria.

C) per gli impiegati che hanno raggiunto i cinque anni di servizio:

1° — mesi 6 per la prima categoria;

2° — mesi 4 per la seconda categoria;

3° — mesi 3 per la terza categoria.

Per ogni anno di servizio prestato oltre i dieci anni i termini di preavviso sumentano di un mese, fino ad un massimo di dodici mesi.

I termini di disdetta decorreranno dalla metà o alla fine di ciascun mese.

Agli effetti del presente articolo, sono equiparate a stipendio e dovranno ugualmente computarsi le provvigioni spettanti allo impiegato e le partecipazione si benefici alla quale egli avesse contrattualmente diritto, da commisurare sulla media dell'ultimo quinquennio e, se l'impiegato non compì cinque anni di servizio, sulla media degli anni da lui passati in servizio.

Il periodo di prova, ai fini dell'applicazione del presente articolo, non potrà in nessun caso sorpassare i mesi sei.

Art. 4. — Per gli impiegati che abbiano raggiunto il diritto al massimo di preavviso, di cui nell'articolo precedente, in caso di licenziamento l'assuntore dovrà inoltre corrispondere a titolo d'indennità un compenso in denaro, pari a tante mesate di stipendio quanti sono gli anni di servizio prestati dopo aver raggiunto il diritto al massimo di preavviso, purchè la somma stessa non superi una annualità di stipendio.

Le speciali indennità del presente articolo non saranno corrisposte nel caso di aziende che normalmente adoperano non più di due impiegati, salvo sempre il caso di usi o convenzioni più favorevoli all'impiegato.

In caso di licenziamento, il principale è sempre tenuto a rilasciare all'impiegato il certificato del servizio prestato, contenente l'indicazione del tempo, durante il quale questi è rimasto presso la ditte, e della natura delle attribuzioni disimpegnate.

Art. 5. — Nel caso di cessione o trasformazione in qualsiasi modo di una ditta e qualora la ditta precedente non abbia dato il preavviso agli agenti nei termini enunciati all'art. 3. adempiendo, ove ne sia il caso, anche agli obblighi di cui all'art. 4, la nuova ditta, ove non intenda assumere l'impiegato con ogni diritto ed onere e lui competenti per il servizio prestato, sarà tenuta all'osservanza degli obblighi gravanti per effetto della presente legge sulla precedente ditta, come se avvenisse il licenziamento.

In caso di fallimento dell'azienda, l'impiegato ha diritto alla metà della indennità stabilite negli articoli precedenti, oltre allo stipendio del mese in corso. Al relativo credito è esteso il privilegio di cui all'art. 773, n. 4, Codice di Commercio, salvo il caso che si trotti di piccoli fallimenti regolati dalla legge 24 maggio 1903, n. 197.

Art. 6. — In caso di morte dell'impiegato spetteranno ai congiunti che vivessero a suo carico i tre quinti dell'indennità stabilite nel caso di licenziamento, fatta deduzione di quanto essi abbiano diritto di percepire da Casse pensioni e da Società di assicurazione per atti di previdenza compiuti dal principale.

Art. 7. — Quando la disdetta sia data dall'impiegato al principale, i termini indicati nell'art. 3 o le corrispondenti indennità sono ridotti alla metà, salva la disposizione dell'art. 12, capoverso.

Ove l'impiegato non adempisse da parte sua all'obbligo del preavviso, il principale ha diritto di ritenere quanto fosse da lui dovuto all'impiegato sino alla concorrenza dell'indennità gravante su di questo.

Art. 8. — La chiamata sotto le armi per adempiere agli obblighi di leva porta alla risoluzione del contratto. Nel caso, invece, di richiamo sotto le armi, il principale conserverà all'impiegato il posto; gli corrisponderà lo stipendio, se ed in quanto sia conforme alle consuetudini locali.

Nei casi di interruzione del servizio dovuta ad infortunio o a malattia, anche se derivante da gravidanza o puerperio, il principale conservera il posto all'impiegato per un periodo di tempo non superiore ai tre mesi, corrispondendogli l'intero stipendio nel primo mese e metà stipendio nei successivi due mesi, fatta deduzione di quanto l'impiegato ha diritto di percepire per atti di previdenza compiuti dal principale.

Se l'interruzione del servizio di cui al comma precedente, dura più di tre mesi, il principale ha facoltà di licenziare l'impiegato, corrispondendogli l'indennità di cui agli articoli 3 e 4 diminuita della somma già pagata a norma del comma precedente.

In caso di sospensione del lavoro per fatto dipendente dal principale, l'impiegato ha diritto all'emolumento normale, o — in caso di rifiuto del principale — all'indennità per licenziamento di cui agli articoli 3 e 4.

Il presente articolo non si applica alle aziende che abbiano un solo impiegato.

Art. 9. — Eccettuato il caso di avvenuta disdetta, l'impiegato durante il contratto d'impiego, ha diritto a un periodo minimo annuale di riposo da dieci a venti giorni, secondo la sua anzianità, con decorrenza dello stipendio. E' rimessa al principale la scelta dell'epoca.

Ove le urgenze dell'azienda lo impongano, potranno essere sostituiti al congedo continuativo riposi più brevi, pur che sia complessivamente raggiunto il periodo annuale minimo disposto dalla legge.

Art. 10. — L'impiegato non può trattare, per conto proprio o di terzi, affari in concorrenza col suo principale sotto comminatoria del licenziamento immediato e dei danni.

E' obbligo dell'impiegato di non abusare a forma di concorrenza sleale, nè durante, nè dopo risolto il contratto d'impiego, delle notizie attinte all'azienda del proprio principale.

Il principale, alla sua volta, non potrà con speciali convenzioni restringere l'ulteriore attività professionale del suo impiegato, dopo cessato il rapporto contrattuale, al di là dei limiti segnati nel precedente comma.

Art. 11. — In ogni contratto d'impiego sarà determinato il numero di ore del servizio ordinario.

Ogni ora di servizio richiesta oltre quel termine sarà considerata come servizio straordinario e compensata in misura superiore almeno di un terzo a quella di servizio ordinario.

La determinazione delle ore di servizio ordinario si desumerà normalmente dal contratto, salva però una dimostrazione in contrario risultante dalla osservanza data in

fatto dalle parti alla convenzione, tenuta anche presente, occorrendo, l'ordinaria consuetudine in contratti di impiego della medesima specie.

Art. 12. — Le disposizioni della presente legge saranno osservate malgrado ogni patto in contrario, salvo il caso di particolari convenzioni od uso più favorevoli all'impiegato.

Nel caso, però, in cui l'impiegato venga assunto in riguardo alla specialità di una sua competenza tecnica, si potrà con patto speciale stipulare l'obbligo di un più lungo termine di preavviso o di una indennità maggiori di quelle stabilite dell'art. 7, per il caso di risoluzione di contratto da parte dell'impiegato.

Art. 13 — Fino a che non sia promulgata una legge di riforma dei collegi dei probiviri che comprenda il contratto d'impiego, saranno istituite presso ogni Camera di Commercio delle Commissioni miste con rappresentanza in pari dei principali e degli impiegati.

Queste Commissioni avranno la funzione di intervenire nelle eventuali controversie e conflitti tanto individuali che collettivi, riguardanti le clausole del contratto d'impiego, i limiti di orario e le condizioni delle prestazione del lavoro, per tentare la conciliazione delle controversie e promuovere accordi atti a conciliare i conflitti.

Art. 14. — Ove non riuscisse il tentativo di conciliazione di cui nell'articolo precedente, le controversie su diritti derivanti dal contratto d'impiego, il cui valore non superi le lire 300, saranno inappellabilmente decise dalle Commissioni di cui nell'articolo precedente.

Le controversie di valore superiore a lire 300 saranno decise da collegi arbitrali costituiti da cinque arbriti, di cui due nominati dalla parte attrice, due dalla parte convenuta e il quinto d'accordo dai quattro arbitri nominati dalle parti. In caso di disaccordo sulla scelta del quinto arbitro o di rifiuto della parte cui spetta di nominare i propri, la scelta sara fatta dal presidente del tribunale civile del circondario.

Tali arbitri decideranno anche come amichevoli compositori, giusta gli articoli 12 a 34 del Codice di procedura penale.

Le Camere di commercio cureranno ogni quinquennio la pubblicazione delle massime di giurisprudenze adottate dalle Commissioni o dai Collegi arbitrali stabilite intorno alla controversie di cui nel presente articolo, non che delle norme per via di accordi o di arbitrati facoltativi promossi secondo l'articolo precedente.

Art. 15. — Il patrimonio delle istituzioni di previdenza a favore del personale delle aziende private sarà amministrato a parte e rimane assegnato ai fini pei quali è venuto costituendosi, anche in caso di fallimento, liquidazione o trasformazione della azienda, escluso qualsiasi diritto o pretesa dei creditori dell'azienda stessa.

Con la legge per la riforma della Cassa Nazionale di previdenza, di cui all'art. 26 della leg.e 4 Aprile 1913, n. 305, sarà disciplinata la iscrizione degli impiegati contemplati dalla presente legge.

Art. 16. — Agli attuali componenti il Consiglio superiore del lavoro sono aggiunti due altri membri, da nominarsi per decreto reale, su proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, uno in rappresentanza degli impiegati e l'altro in rappresentanza dei principali, secondo le norme che stabilirà il regolamento per l'applicazione della presente legge.

La Camera ha preso in considerazione la proposta di legge (ad invito di quello stesso ministro Cavasola che recentemente aveva dichiarato di non potersi occupare delle nostre richieste perchè prima doveva... studiarle) — ed ha nominato per l'esame della proposta stessa la Commissione dell'altra volta, sostituendo soltanto i nomi dei pochi deputati che ora non potevano farne parte perchè si trovano al Governo.

Il progetto non è certamente perfetto. Tutt'altro! Per esempio noi (che non pretendiamo la mezz'ora per il *the* che hanno gli inglesi) chiediamo la determinazione legale delle ore di lavoro (determinazione che hanno già ottenuta persino i nostri confratelli della... Russia) e chiedendo che venga fissata nella misura massima ordinaria di 7 ore per gli addetti agli uffici e di 9 ore per i commessi. Però dobbiamo, in tesi, diremo così di principio, — riconoscere che il progetto, se anche contiene disposizioni incomparabilmente meno ardite di quelle stabilite nelle legislazioni degli altri stati civili a favore degli impiegati privati, non è da respingere a priori da noi. I difetti e le lacune potranno essere riparate in seguito. La classe degli impiegati non deve in altre parole prendere la proposta di legge come un massimo da raggiungere, ma piuttosto come il *massimo oggi ottenibile*, come il *punto di partenza* per conseguire ulteriori miglioramenti.

Miglioramenti che gli impiegati e commessi d'aziende private sapranno raggiungere se continueranno l'agitazione così felicemente iniziata.

IL COMMESSO.

✕ IN CITTÀ ✕

Sempre a proposito dell'equivoco democratico.

La *Lotta di classe* è evidentemente in fregola di polemiche. Come i lettori sanno il giornale socialista ci ha accusato di equivoco per il nostro articolo in risposta alle magnifiche ma... alquanto estemporanee sue contestazioni elettorali.

L'articolista della *Lotta* — così bravo polemista da meritare gli elogi dell'*Eco del gallaratese* e l'onore di vedersi riprodotta la sua prosa in quella antologia di sciocchezze e di piccole porcherie che è il giornaletto clericale, — trova ora che noi facciamo... dell'equivoco... *nell'*equivoco, dice lui, perché — a suo modo di vedere, in luogo di rispondere al *suo* articolo, abbiamo risposto all'articolo del collaboratore (?) A. B. E' il caso di replicare?

Consigliamo l'egregio denunciatore dei nostri... equivoci, a voler rileggere l'articolo... incriminato, col quale abbiamo creduto di rispondere — ***ed abbiamo risposto*** — tanto a lui... a motivo delle sue pretese scoperte in materia di equivoci, più o meno radico-buffoniani... quanto al « collaboratore » *A B* per le sue considerazioni di critica retrospettiva, anzi — ripetiamo. — estemporanea su la vittoria democratica del 21 giugno.

Nessun equivoco dunque da parte nostra. Ma forse, per compenso, — molto confusionismo di idee e, probabilmente, anche di parole, — nella evoluta testa dell'articolista caro all'*Eco del gallaratese*. E, insieme al confusionismo, — perchè non dirlo? — una discreta dose di petulanza..

L'*Unione*.

Una circolare dell'Assessore per l'Istruzione

Riassumendo, in seguito al voto del Consiglio Comunale, la carica di Assessore per l'Istruzione, l'avv. Renato Piceni diramava ai signori direttori delle Scuole dipendenti dal Comune la seguente lettera:

9 Luglio 1914

La fiducia dell'Amministrazione Comunale mi volle confermare nell'*Assessorato dell'Istruzione pubblica*: carica che da 8 anni con modesta, ma convinta ed affettuosa opera ho ricoperto.

Per mio espresso desiderio, mi venne assegnato come supplente e quale Consigliere Delegato il valoroso e carissimo amico *Giuseppe Borgomanero*.

Tanto io, come il mio collega contiamo sulla collaborazione volonterosa ed efficace dei signori direttori e dei signori Insegnanti, che, collo zelo nel disimpegno dei loro doveri, già addimostrati pel passato, a con l'amore ed il vivo interessamento per lo sviluppo dell'Istruzione e per il progresso dell'educazione morale ed intellettuale della gioventù Gallaratese, faciliteranne il gravoso compito ed assicureranno e manterranno a questo importante e nobile ramo della civile amministrazione la benevola fiducia e la incoraggiante simpatia del popolo, che, specie dalla Scuola, attende i suoi migliori destini.

Con particolare osservanza

L'assessore Delegato alla P. I.

PICENI RENATO.

Alla Associazione del Salariati ed impiegati degli Enti Locali

Il *referendum* indetto per le elezioni delle cariche sociali, ha dato i seguenti risultati, proclamati il 12 come da verbale in atti: (soci inscritti 94 - votanti 59).

Membri del Consiglio Direttivo
(Biennio Agosto 1914-916).

1. Rossi dott. cav. Amedeo, segretario di Gallarate	voti 58
2. Rustioni Domenico, segretario di Lonate	» 54
3. Girolo Emilio, segretario di Rho	» 53
4. Servi ing. Aldo, impiegato di Gallarate	» 52
5. Adreani Piero, segretario di Cassano Magnago	» 51
6. Castelli Emilio, segretario di Solbiate Olona	» 48
7. Rogora Alberto, impiegato di Busto Arsizio	» 46
8. Galli rag. Mario, segretario Congregazione di Legnano	» 44
9. Bigatti rag. Cesare, impiegato di Legnano	» 43
10. Garavaglia Carlo, impiegato di Saronno	» 40
11. Beuf Giovanni, impiegato di Legnano	» 35

Delegati presso l'Ass. Naz. e Fed. Lombarda.

1. (da 1 a 29 soci) Rossi dott. Amedeo	voti 56
2. (» 30 » 49 ») Servi ing. Aldo	» 51
3. (» 50 » 69 ») Beuf Giovanni	» 30
4. (» 70 » 89 ») Talamona cav. Nino	» 17
5. (» 90 » 109 ») Turolla dott. Italo	» 6

Probiviri.

1. Bianchi Luigi, segret. di Crenna	voti 52
2. Bronzini Giov.. » » Lainate	» 47
3. Grandini Mauro » » Olgiate A.	» 46
4. Buzzetti rag. Franco, impiegato Cassano Magnago	» 46
5. Aliverti Carlo, impiegato di Somma Lombardo	» 43

Revisori del Conto.

1. Boldi Carlo, impieg. di Gallarate	voti 52
2. Bellini Luigi, segret. di Samarate	» 49
3. Dorta Giacomo » » Cairate	» 37

BIBLIOTECA POPOLARE

Elenco dei nuovi libri acquistati:

Il Trentino, la Venezia, Giulia e la Dalmazia nel Risorgimento Italiano - *Lupo della Montagna*. — La spedizione dei Mille - *F. Donaver*. — Le Biblioteche Milanesi - Carlo Bandelaire (profili Formiggini) - *G. Muoni* — Valerio Marziale (profili Formiggini) - *C. Marchesi*. — La famiglia Polaniecki - *E. Sienkiewicz*.

Per i ragazzi:

Pistolino - *A. Piccioni*. — Ciliegino - *E. Salvi*. — Caccie su terra e su mare - *J. La Bolina*. — Maria - *M. Savi Copez*.

Una simpatica festa dei carabinieri in congedo.

Per lodevole iniziativa dei signori Meneghetti e Gabrielli, già appartenenti all'arma dei Carabinieri, mercoledì 15 corr., si è festeggiato al Ristorante Cavallino con un riuscitissimo banchetto, il primo centenario di fondazione della « benemerita » arma.

Numerosi furono gli intervenuti anche da Busto Arsizio, da Cardano e da Casorate. Alla tavola d'onore, gentilmente invitati, sedevano il sottoprefetto, il pretore, il maggiore comandante del presidio, il capitano comandante la locale compagnia R. R. CC. il Capitano della riserva cav. Romanello ed il delegato capo sig. Barbugli.

La fanfara « Libera » di Gallarate rallegrò la simpatica riunione con applauditissime marcie e cogli inni patriottici.

Il sig. maggiore conte Franco con indovinatissime parole, ricordò alcuni fatti storici che resero celebre il Corpo dei Carabinieri.

Il sig. Meneghetti a sua volta, dopo aver ringraziate le autorità del loro intervento, ricordò ai commilitoni l'opera d'abnegazione a cui l'arma è sempre stata chiamata e propose l'invio di un teldgramma alla Società Carabinieri in congedo di Milano, proposta che fu accolta con unanimi applausi.

Alle 28 le autorità lasciarono la comitiva la quale si trattenne ancora a famigliare colloquio sturando numerose bottiglie offerte dal proprietario dell'esercizio sig. Enrico. Ghiringhelli

✕

Corso di preparazione agli esami. — L'egregio insegnante P. Mètrailler ci partecipa che, col 16 agosto p. v. aprirà un corso di preparazione agli esami autunnali per gli allievi e le allieve delle scuole tecniche ed elementari superiori.

Dette lezioni, particolarmente di lingua Francese e Italiana, saranno date in locali comodi e decorosi oppure, a richiesta, presso le famiglie degli alunni.

✕

Un bastone smarrito. — Domenica 28 giugno u. s. viaggiando da Milano ad Albizzate col treno che parte da Milano alle ore 10, venne da un passeggero nella fretta di scendere, scambiato il proprio bastone con quello di un'altro passeggero che proseguiva. Questi, a termine di viaggio, deve essersi accorto dell'errore poichè si sarà trovato in possesso di un bastone di ebano col manico curvo, in argento massiccio terminante con una testa di cane, ed avente le iniziali A. B. mentre l'altro bastone, pure essendo a manico curvo, è molto semplice.

Il passeggero che ha commesso l'errore, sarà molto grato alla persona che ora trovasi in possesso del suo bastone, ne vorrà consegnarlo al locale Ufficio Postale il quale si curerà di restituire l'altro.

✕

Il servizio automobilistico per la Valcuvia. — Com'è noto col 1. corr. è stato attivato un regolare e rapido servizio automobilistico per Rasa, Brinzio, Cabiaglio ed Orino.

Partono da Varese tre corse giornaliere: alle ore 9,10; 14,30; 18,45. Ogni lunedì parte pure una corsa alle ore 5 e una alle ore 7,26 ma limitata a Brinzio.

Da Orino hanno luogo tre partenze giornaliere: alle ore 6,25; 10,30; 17 più una quarta corsa *festiva* alle 21,15.

Al lunedì alle ore 8,2 parte da Brinzio una corsa per Varese.

✕

Modificazioni d'orario sui trams e sulle funicolari varesine. — La Direzione delle Società Varesine per Imprese Elettriche comunica che furono attuate le seguenti modificazioni agli orari dei trams e delle funicolari:

Tramvia Prima Cappella e funicolari al Sacro Monte ed al Campo dei Fiori:

Da Varese alla prima Cappella: partenza prima corsa alle ore 5: ultima corsa nei giorni feriali ore 21,40.

Da Varese al Sacro Monte: prima corsa ore 6,20, ultima corsa nei giorni feriali 21,40.

Da Varese al Campo dei Fiori: prima corsa ore 6,20, ultima corsa nei giorni feriali ore 21,40.

Dalla prima Cappella a Varese: prima corsa 5,30, ultima corsa nei giorni festivi 23,30 nei giorni feriali ore 22,30.

Dal Sacro Monte a Varese: prima corsa ore 6,37 ultima corsa nei giorni feriali 22,17.

Dal Campo dei Fiori a Varese: prima corsa ore 6,35, ultima corsa nei giorni feriali 22,15.

STATO CIVILE

dal 10 luglio al 16 Luglio 1914.

NATI 6

Maschi N. 1 Femmine N. 5

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Montalbetti Emilio falegname, con Marcato Giuseppina filatrice.

MORTI

Bardelli Angelo d'anni 63, prestinaio — Tugnoli Giuseppe, infante — Locatelli Sanfo d'anni 72, carattiere — Macchi Angelo, infante.

SPORT

Lunedì 20 corr. alle ore 20,30 verrà iniziata una importantissima Gara di bocce, al Ristorante Isola Caprera, condotto dal signor Carlo Ferrario. L'aspettativa è grandissima data l'entità dei premi. Saranno nientemeno che disputate L. 500 in oro!

La gara, sotto gli auspici della Direzione composta dai signori: Carmine Albino, Presidente onorario, GB. Mariani, Presidente effettivo, Cesare Buffoni, Segretario e Cesare Ruggeri, direttore di giuoco, corrisponderà certo all'ottima organizzazione.

RIUNIONE PODISTICA

Domenica 19, sul campo del « Libertas F. B. C. » avrà luogo una interessante riunione podistica libera a tutti. Eccone il programma:

Giro e traversata di Gallarate Km. 6. — partenza dai Campi Elisi. — Premi in medaglie doro e vermeill. — Tassa d'iscrizione L. 1,50.

Corsa di velocità m. 100. — tassa d'iscrizione L. 1.

Corsa mezzofondo m. 1000. — tassa d'iscrizione L. 1.

Corsa all'americana m. 1200. — tassa d'iscrizione L. 1,50 la coppia.

Tra i premi speciali donati da parecchi privati è da annoverarsi una ricca e splendida coppa con elegante astuccio, dono magnifico dell'on. Carlo Dell'Acqua.

Siamo certi che il pubblico di Gallarate vorrà incoraggiare gli sforzi dei giovani organizzatori accorrendo numerosi al campo del fiorente Libertas.

Ricchi premi speciali ai migliori classificati del Libertas F. B. C. Le gare incomincieranno alla ore 14,45 Le iscrizioni si ricevono alla sede della società *Bar Manzoni* (Piazza Garibaldi).

ARTE ED ARTISTI

"I Mori di Valenza „ a Milano

Sono quasi ultimati i lavori di impianto all'Arena per le rappresentazioni straordinarie dei *Mori di Valenza*, l'opera postuma di A. Ponchielli esumata e ultimata dal nostro maestro Cadore, e che ebbe così buona accoglienza sulle scene di Montecarlo — che verrà data dal 18 luglio al 16 agosto. Il campo scenico ha uno sviluppo di mille e duecento metri. Le prove d'orchestra, sotto la direzione del maestro Guarnieri, procedono alacremente. L'opera avrà, come è noto ad interpreti Giannina Russ, Maria Passari, Gennaro de Tura, Segura Tallieu, il Molinari e il Venturini. L'elemento corale e l'elemento di comparsa ecc. raggiunge il numero di seicento esecutori. L'attesa è assai viva, per questo primo saggio di grande rappresentazione all'aperto, a Milano.

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

ELEZIONI AMMINISTRATIVE.

Le armi velenose si sono spuntate contro il buon senso dei Vergiatesi. Il corpo elettorale ha trionfato ancora una volta confermando la sua fiducia ai nostri amici, contro i quali s'eran diretti gli strali degli avversari.

La nostra lista infatti entra in Comune in testa alle altre, con quattro nomi che sono l'espressione più genuina dell'idea democratica. Anche pei caduti si sono avute delle lusinghiere affermazioni.

Ben a ragione dunque, possiamo compiacerci della vittoria, di fronte ai clericali e ai socialisti, i quali, con una tenacia degna di miglior causa, pur stando alle due sponde, miravano in fascio ad un unico scopo: — abbattere quegli elementi democratici che, a loro avviso, s'eran serviti del pubblico danaio per favorire i loro beniamini.

L'accusa era atroce; si sapeva che una tale arma di combattimento era iniqua, ma, appunto perchè tale, non si sono accorti che aveva la lama a due tagli!

A lotta finita non vogliamo imprecare sui vinti, perchè ci basta la grande soddisfazione procurataci dagli onesti Vergiatesi che non hanno mai debitato della rettitudine dei nostri intenti.

I candidati eletti mandano un saluto a tutti gli amici che li hanno sostenuti nel duro cimento, assicurando ancora, se pur ve n'è bisogno, che in Consiglio Comunale essi sapranno difendere strenuamente quei principi che li han portati alla vittoria, tenendo per loro meta precipua il bene di Vergiate e il suo incremento civile ed economico.

Esito delle elezioni in Capoluogo.

Democratici	
Landoni Attilio	voti 141
Malnati Silvio	» 134
Balconi Antonio	» 130
Landoni Francesco	» 123
Clericali	
Tonelli Luigi	voti 119
Nicolini Pietro	» 118
Falagnena Angelo	» 109
Tondini Mario	» 106

Ci congratuliamo vivamente cogli amici che riuscirono vittoriosi dall'urna e mandiamo ue grato saluto a tutti coloro di parte nostra che hanno dato il loro nome per la proganda democratica, e per la buona battaglia delle idee nostre.

Verso la crisi comunale,

L'esito delle elezioni comunali di Vergiate — che ha portato al potere 9 cattolici, quattro democratici, quattro socialisti e quattro simpatizzanti socialisti, pare debba portare ad una prossima crisi comunale.

A Cuirone lunedì, 13 corr. è avvenuta una dimostrazione in favore dei democratici. La situazione è tale che si crede si dovrà finire al Commissario Regio.

SAMARATE

Il Consiglio Comunale si è riunito la prima volta il 5 corr. ed ha proceduto alla nomina del sindaco nella persona del sig. Cav. Carlo Ricci. Essendosi questi riservato di accettare o meno il mandato a secondo della formazione della Giunta, il Consiglio si è nuovamente adunato Domenica 12 corr. ed ha rieletto ad Assessore Anziano il Sig. Giuseppe Bossi. Ad assessori effettivi vennero confermati i Signori Cattaneo Pietro e Minoli Luigi e venne eletto il sig. Mazzi Giuseppe al posto del sig. Carlo Pasta. Ad assessori supplenti sono stati nominati i sig. Avv. Giuseppe Rossi e Donzelli Enrico.

In seguito a tale risultato il sig. Cav. Ricci dichiarò di accettare la carica di Sindaco. Con ciò è rimasta costituita definitivamente la nuova Amministrazione la quale si metterà tosto all'opera per continuare lo svolgimento del programma che era già stato tracciato durante lo scorso anno nella formazione del Bilancio Preventivo.

La popolazione, che assisteva numerosa alla Seduta Consigliare ha accolta con grande simpatia la nomina della nuova Giunta e la conferma del benemerito sig. Ricci al posto di capo del Comune, dove certamente sarà bene coadiuvato dalla competenza dell'Assessore anziano sig. Bossi.

FERNO

Le dichiarazioni dell'ex Sindaco Cav. Leopoldo Castiglioni.

Com'è noto, il cav. Leopoldo Castiglioni, benemerito del nostro Comune, oltre che per l'opera attiva ed illuminata con la quale ha inteso per anni alla locale amministrazione, per atti di vera munificenza che tutti ricordano — era ancora una volta preconizzato Sindaco. E sul suo nome, universalmente stimato, stavano per raccogliersi concordi i voti della gran maggioranza dei consiglieri.

Ma il cav. Castiglioni ha recisamente dichiarato che non è disposto ad accettare l'onorifico incarico e l'ha fatto, nell'ultima, recente seduta del Consiglio, con tali categoriche dichiarazioni che non lasciano dubbio alcuno sulla irremovibilità della sua risoluzione.

Egli infatti, — premesso un ringraziamento al corpo elettorale, — ha affermato di non aver raccolto quella indiscutibile maggioranza di suffragi che si richiede quando, dai banchi del Consiglio, si vuol portare uno degli eletti alla carica di Sindaco. Il cav. Costiglioni ha detto:

« Debbo seriamente far presente, che, qaantunque la votazione sul mio nome sia riuscita lusinghieri e confortante per me, io non ho raggiunto nella Lista vittoriosa, i cui eletti sono chiamati ad amministrare il Comune, quel largo suffragio che incita e sprona ad assumere eventualmente la direzione della cosa pubblica. Infatti, osservando il numero dei suffragi al Capolista della Lista uscita vincente dalle urne, con calcolo pur benevolo delle inevitabili e legittime cancellazioni del mio nome dalla detta Lista, io scenderei ultimo della maggioranza, e, se fossi stato portato unicamente dalla Lista su cui il Corpo Elettorale si è affermato cogli uomini riusciti eletti per l'Amministrazione, io sarei passato alla Minoranza ed eventualmente anche del tutto escluso. »

Crede d'altra parte che fra le sue e quelle dei colleghi, che dovrebbe avere come collaboratori nell' opera amministrativa, — ci sia qualche divario di idee.

« Nè potrei riassumere tale mandato, poichè le mie idee potrebbero non essere consone ai miei collaboratori indicati dalla votazione a fiancheggiarmi, eletti ad adempiere il dovere di assumere praticamente la responsabilità della direzione della cosa pubblica, non solamente come Consiglieri, e perchè il programma dev'essere del capo del Comune », ecc.

Il cav. Castiglioni, dopo aver mandato un saluto augurale a quelli che saranno i futuri amministratori del Comune, richiamava l' attenzione del Consiglio sulla questione del *Cimitero*; per la quale egli ha fatto tanto come Sindaco — e per la quale, contro il Comune, come contro di lui, penda una vertenza giudiziaria.

Ecco in proposito le parole pronunciate dal cav. Castiglioni:

« E per l'incresciosa vertenza giudiziaria inerente a tale opera del Cimitero, in corso contro il Comune e contro di me, io dal banco di consigliere sarò sempre pronto ad aiutare per la felice soluzione per il Comune, pensando a me stesso per quanto concerne le mie responsabilità, che si vogliono trovare nei miei atti, eseguiti a norma delle unanimi deliberazioni di Giunta e Consiglio. All' on. municipio ho già consegnato a mio scarico la prima Comparsa - Conclusionale nostra ed avversaria ».

Il cav. Castiglioni chiuse le sue dichiarazioni accennando al *Consorzio veterinario* che è, si può dire, un fatto compiuto e inneggiando ai progressi e all'avvenire di Ferno.

Le dichiarazioni del cav. Castiglioni, molto esplicite, molto precise sono variamente commentate, essendo vivo in tutti il rammarico ch'egli non abbia accettato la carica di Sindaco alla quale lo designavano l'unanime stima dei consiglieri e la volontà popolare.

SOMMA LOMBARDO

Le elezioni Amministratiee

Qui le elezioni si sono svolte con una lotta molto vivace. La percentuale dei votanti fu altissima. L'esito delle elezioni Provinciali è il seguente:

Eletto il nobile Roberto dei Marchesi Visconti, moderato con voti 2627. Il dott. Bellini ebbe voti 1295; e Mattea, socialista, voti 1182

Nelle elezioni comunali riuscì la lista clerico-moderati.

Altra vittoria clerico-moderata si ebbe a Casorate Sempione.

A Sesto Calende: hanno vinto i popolari e sono entrati in minoranza i candidati del Partito Economico.

CASSANO MAGNAGO

La crisi per l'esito delle elezioni

Nelle elezioni amministrative si è avuto questo curiosissimo risultato: - la lista di minoranza socialista, entrò in maggioranza e capolista riuscì il socialista avv. Mazzucchelli.

In una riunione tenutasi in questi giorni nel campo clerico-moderato si è deciso di rassegnare le dimissioni che furono infatti comunicate al sottoprefetto.

Il Comune di Cassano è quindi in crisi e verrà nominato un commissario Prefettizio per la convocazione dei comizi e le nuove elezioni. Vedremo!

ORAGO

Una nobile iniziativa per l' Asilo infantile.

Anche nel nostro paese è statata lanciata l' idea di far sorgere un asilo Infantile del quale si sente vivamente la necessità

L' iniziativa ha raccolto la simpatia di molti e una sottoscrizione aperta ha dato immediatamente ottimi risultati.

Ecco i nomi dei firmatari: Mylius cav. Giorgio, L. 750; C. P. Bonomio, legname, mano d'opera e lire 500 annuali; Bollini Gaetano lire 1400 annuali; ing. Pietro Genolini, 150; ing. Giovanni Masera, 600; Pasta Alceste, 150; Gabriele Comaggia e fratelli, 100; L Dell'Oro Fornace, 8000 mattoni e lire 170; Alessandro Zeni lire 100.

Il nome dei benefattori verrà opportunamente ricordato alla riconoscenza cittadina secondo le decisioni del Comitato.

Porgiamo una parola di plauso a tutti coloro che concorrono a quest'opera, veramente umanitaria.

JERAGO

Beneficenza all' Asilo.

L' egregio signor Michaud, per manifestare la sua soddisfazione di essere stato incluso nelle liste elettorali di Jerago, ha donato L. 25 a favore di quell'asilo.

CARDANO AL CAMPO

La nuova amministrazione.

Si è riunito a Cardano il Consiglio Comunale per la nomina delle varie cariche, che vennero così distribuite:

Sindaco — Mari ing. Giovanni; assessori effettivi: Giorgetti Silvio e Giuliano avv. Nicola; assessori supplenti: Coronetti Pio e Aspesi Zaccaria.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

MARZIALE

La Collezione dei « profili », a cui prof. Formiggini dedica sempre le più vigili cure amorose, è giunta al 36° volume dedicato a *Marziale*, mentre già si annunzia il profilo di Rossini.

Concetti Marchese pone la interessante figura di *Caio Valerio Marziale* nelle cornice del tempo in cui questi visse, dando una sintetica descrizione dei costumi e dell'ambiente.

Venuto nel 64 a Roma da Bilbis nella Spagna, dove nacque e dove morì, - Marziale godette la protezione e il favore della corte imperiale; ma l'opera sua, se gli procurò molte lodi, gli procacciò poco danaro onde trovossi continuamente nelle augustie del bisogno. La poesia d'occasione gli assicurò la prima fama, ma la compiutezza dell'arte sua rifulse solo quando si valse a più libera creazione.

Poeta di vivo sentimento, fu osservatore acuto della vita, descrittore e flagellatore nel tempo stesso dei costumi. La sua arte, fatta di rapidi efficaci tocchi, torna utile anche alla conoscenza dei costumi romani della fine del primo secolo dell'era volgare.

Il Marchesi ci ha dato, un profilo eccellente. Del Marchesi stesso avremo presto una traduzione egli Epigrammi di Marziale, che formeranno un volume dei Classici del ridere «. Paltra bella raccolta formigginiana.

Il topo

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sampl. Tip. Moderna - Plochio, Piccinelli &C.

Diffondete l'UNIONE

Si ripara.... Il cattivo stomaco

Lo stomaco è un organo che di tanto in tanto ha bisogno di una piccola riparazione, di cui si preoccupa benissimo le Pillole Pink. Vedete quanto rapida è stata la guarigione della signorina Argia Venturi. Via Vittor Pisani N. 1 a Milano:

Cl. de Marchi

« Durante molto tempo, ella scrive, ho sofferto enormemente dello stomaco. Potevo appena digerire il latte. Appena abbandonavo questa alimentazione ero presa da dolori e da crampi terribili. Mi alimentavo molto male, mi ero dimagrita. Ero diventata uno scheletro, perchè ero calata più di dieci chili. Ciò che era scoraggiante è che i medicamenti sembravano non avere nessuna azione su di me. Il mio stato malgrado le cure, non migliorava. Dietro consiglio di una mia parente, la quale aveva avuto l'occasione di constatare delle guarigioni a modo di dire miracolose ottenute dalle Pillole Pink, ho preso queste Pillole. Come suol dirsi, non ho buttato via il mio danaro! Subito dopo il principio della cura ho sentito un miglioramento che è andato accentuandosi. Io comunicato ad avere appetito e le mie digestioni sono diventate facili. Mi sono ingrassate e mi sono sentita più forte. Infine in poco tempo sono stata guarita della mia malattia ed il mio stato è diventato perfetto. »

Le Pillole Pink fanno in pochissimo tempo la riparazione completa dell'organismo perchè danno del sangue ricco e puro. Gli organi s'indeboliscono soltanto perchè il sangue che deve nutrirli è diventato povero e di cattiva qualità. Quando un sangue povero circola attraverso lo stomaco, quest'ultimo non tarde a fare male il suo lavoro di digestione. Le Pillole Pink grazia alla loro potente azione sul sangue restaurano l'insieme dell'organismo e più particolarmente gli organi indeboliti.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola: L. 18, le sei scatole, franco.

"GIOCONDA,,

ACQUA MINERALE PURGATIVA

ITALIANA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, iucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficacia assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA. Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Enfisema polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi in 1. stadio* e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *Tubercolosi avanzate* e nella stessa *tisi polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio vizi valvolari, Arterio sclerosi Aneurisma; Necrosi di cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 *consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, sott'Ufficiali, piccoli Esercenti, operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffe ridottissime, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere *opuscoli* e schiarimenti che si inviano *gratis*. Viadella Zecca, 37, Milano

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI'

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente col fabbricatori.

AVVISO

La Ditta GIOVANNI SCIARINI

avvisa la spett. Clientela che la propria

FILIALE DI GALLARATE

ha lasciato la Vecchia Sede di VIA G. B. TROMBINI (casa Bonomi) per occupare i *nuovi, propri vasti magazzeni* di

Via Gallileo Ferraris

di fianco al nuovo Palazzo delle Scuole Tecniche e Commerciali.

Grande Deposito di Vini

Servizio a domicilio — Prezzi mitissimi

TELEFONO

VARESE 266 - GALLARATE 140

Ingegneri!

Disegnatori!

. Studenti!

Nuovo tavolo da disegno

smontabile

per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede inoltre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85

oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSCOLO, 3

MILANO

presso la Ditta A. GEIGER

Pochi adulti le sfuggono

In questi tempi di regime irregolare e di vita sedentaria, pochi adulti sfuggono interamente le emorroidi, l'eczema o qualche altra forma di affezione della pelle.

LE EMORROIDI possono produrre in principio solo un tenue disturbo: ma se non sono curate prontamente, esse vanno soggette all'infiammazione emorragia ed ulcerazioni, cosicchè costituisca un serio pericolo per la salute e sono causa di continui dolori.

MARCA DEPOSITATA
Rifiutate tutte le scatole che non portano la firma di Foster.

L'ECZEMA, l'erpete la zona, psoriasi ed altre affezioni delle pelle sono quasi altrettanto intollerabili che le emorroidi. Esse procedono da molte cause, ma principalmente da una alimentazione succulenta, stitichezza, strapazzi o da grave sforzo mentale.

CURA - La cura delle emorroidi, eczema ed altre malattie cutanee richiede spesso molta pazienza e perseveranza. Primieramente è necessario regolare gl' intestini con un lassativo blando; poichè sino a tanto che questi organi sono ingombrati, è impossibile una guarigione duratura. L' ammalato deve nutrirsi esclusivamente di cibi semplici e sani, riposare e dormire più che possibile. L' irritazione e l' infiammazione prodotte dalle malattie uriginose delle pelle cedono prontamente all'Unguento Foster che ha una rimarchevole azione rinfrescante e cicatrizzante in tutte le affezioni cutanee. Esso è anche un buon antisettico, di uso sicuro, non disecca nè si distacca troppo facilmente. Quest'Unguento ha guarito radicalmente molti casi di eczema inveterato ed ha preservato migliaia di persone da operazioni chirurgiche per emorroidi. E' ugualmente efficace nella psoriasi, erpete, zona, acne, pustolette, geloni e in tutte le affezioni della pelle.

Si acquista presso tutte le Farmacie L. 3,50 la scata, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale Ditta C. Giongo Via Cappuccio 19, Milano — Rifiutate ogni imitazione

VENDESI

CARTA GIORNALI

ottimo stato

Rivolgersi

A. GIGER - Varese

PER LA PUBBLICITA'

SULLE

Ferrovie, Tramvie

ELETTRICHE VARESINE

Rivolgersi alla Ditta

A. Geiger

Galleria Vittorio Emanuele, 26

MILANO

PER LA PUBBLICITA'

SUL

"GIORNALE UNIONE,,

come per tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Casa Principale di Pubblicità

A. GEIGER

Varese Via Garoni 12 Telef. 1.20 - Milano Gall. V. E. - Via U. Foscolo 3 Tel. 11.15.

Intra - Pavia - Roma Parigi - Londra.

Villino vendesi

A dieci minuti dal centro di Varese - Comodità Trams

— Prezzi mitissimi —

Scrivere: A. GEIGER - Via Sacco, 16 - Varese

La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNACH **LA VICTORIA**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

SMALTO EXCELSIOR

INSUPERABILE

SALVADE' & C.

FABBRICA DI SMALTI E VERNICI GENOVA

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.

MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

La succursale di Varese della Ditta

A. MERONI e R. FOSSATI

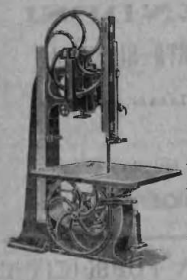
Mobili e Arredamenti

per liquidare un grosso stok di mobili d'ogni genere ha dato principio alla

Vendita a prezzi eccezionalmente ridotti

Rilascia però sempre progetti e preventivi per arredamenti completi di qualunque stile e per mobili d'arte anche resi franco per qualsiasi destinazione.

VARESE - Piazza XX Settembre - Telef. 219



GUILLIET & FILS

GUILLIET FIGLI & C.

Ingegneri Costruttori

AUXERRE (Francia)

Filiale e Deposito per l'Italia: MILANO, Via P. Umberto 16

La più Grande Fabbrica di

MACCHINE per la LAVORAZIONE del LEGNO

Massime onorificenze a tutte le Esposizioni

Centinaia di Macchine pronte a Milano

CATALOGHI E OFFERTE GRATIS

Progetti Impianti Industriali

Meccanico – elettrici

Centrali elettriche – Turbine a vapore

Tramvie elettriche

Servizio Brevetti

Relazioni - Traduzioni - Descrizioni - Deposito

Rivolgersi: Ingegnere A. GEIGER, MILANO, Via Ugo Foscolo, 3

Telefono 11-15

IL REGOLO CALCOLATORE

nel taschino del gilet

Recente regolo calcolatore in forma di orologio dello spessore di soli 6 mlm., e perciò comodamente tascabile.

Prezzo L. 16 **(compreso il bellissimo astuccio di pelle)**

DESCRIZIONE:

Le scale circondate d'un cerchio metallico, sono coperte da una ***chiarissima e trasparente piastra di celluloide***, munita di una riga (indice) radiale. Le scale A e B si fanno scorrere a mezzo di due bottoni metallici, esistenti su ambo le parti del regolo, come risulta dalla riproduzione laterale, e che durante l'operazione si tengono colle punte del pollice e indice.

Le scale sono fatte su piastre inargentate con iscrizione in nero.

Vantaggi di questi calcolatori

Essi uniscono i vantaggi d'un regolatore con quelli d'una tabella da calcoli. Mercè la loro forma circolare, vi si può leggere continuamente senza interruzione. Per la maggior parte dei calcoli, occorre una sola graduazione.

Dopo la fissazione di due numeri per una data proporzione, tutti i numeri soprastanti formano una proporzione continua ed identica.

Le scale per le proporzioni inverse sono l'una annessa all'altra, e possono adoperarsi per i calcoli, senza lo scorsoio.

Col Calcolatore Circolare

si possono fare i seguenti calcoli:

Moltiplicazioni, divisioni, proporzioni, elevazioni a potenza, estrazioni di radici, logaritmi, calcoli di superficie, ecc.

Rappresentante Generale per l'Italia:

ALESSANDRO GEIGER

MILANO, Galleria Vittorio Emanule, 26 – Ugo Foscolo, 3

VARESE, Via Garoni, 12

L'ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

AI CAPELLI BIANCHI ED ALLA BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa Impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera con la massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fomentone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori MIGONE & C. — *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli lacendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PEIRANI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 1) - MILANO

Inviate

L. 1,75

alla Ditta

A. GEIGER

VARESE

Via Garoni

e riceverete un

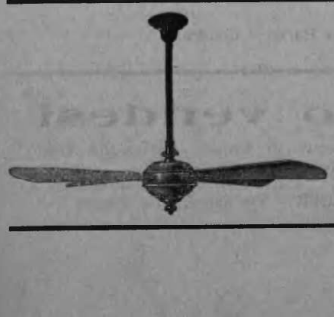
QUADRO SPLENDIDO

con paesaggi o immagini

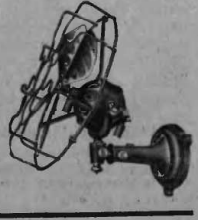
ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori



FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina

Parigi – Bruxelles – Madrid – Berlino – Vienna – Londra – Buenos Ayres – Montevideo – Rio De Janeiro